

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00028147
ESC - Ente schedatore	S154
ECP - Ente competente	S154

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	villa
OGTC - Categoria di appartenenza	struttura abitativa
OGTN - Denominazione /dedicazione	RESTI DI UNA VILLA ROMANA A CARATTERE RESIDENZIALE

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Almese
PVCL - Localita'	MILANERE
PVCE	Località Grange di Milanere
PVCI - Indirizzo	Via Tetti Dora

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Almese
CTSF - Foglio/Data	11
CTSN - Particelle	270, 271/p, 272/p, 273/p, 274, 280, 281, 282, 363/p, 378/p

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	1
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	7.4280835483
GADPY - Coordinata Y	45.108821153

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	7.4288828466
GADPY - Coordinata Y	45.108654856

<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	7.4285824391
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.107887744
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	7.427772412
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.108086228
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	7.4280835483
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	45.108821153
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GABT - Data</b>	22-10-2014
<b>GABO - Note</b>	(2323793) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	incolto
<b>RCGM - Metodo</b>	occasionale
<b>RCGD - Data</b>	1977
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	1980-81
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana", in QSAP 1 (1982), p. 181.
<b>DSCN - Specifiche</b>	saggi esplorativi
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, settore occidentale della villa
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino

<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1983
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana", in QSAP 3 (1984), pp. 281-282.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, settore meridionale della villa
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1984
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana", in QSAP 4 (1985), pp. 41-42.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, settore orientale della villa
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1985
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese (TO), loc. Grange di Rivera. Villa romana", in QSAP 5 (1986), pp. 201-202.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, settore W e N-E
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1986
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Rivera. Villa romana", in QSAP 7 (1988), pp. 103-104.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, approfondimento settori E e W della villa

<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1988-89
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Rivera. Villa romana", in QSAP 10 (1991), pp. 198-200.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, vani della basis villae e settore W
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cantino Wataghin, G.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	1994
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Cantino Wataghin, G., "Almese, loc. Grange di Rivera. Villa romana", in QSAP 13 (1995), pp. 366-370.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, scavo del settore E, vani 25 e 26
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte e Istituto di Archeologia dell'Università di Torino
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Brecciaroli Taborelli, L.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	prima del 2000
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Brecciaroli Taborelli, L., Quercia, A., Ratto, S., Subbrizio, M., "Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana: scavo dei vani 25 e 26", in QSAP 17 (2000), pp. 205-208.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Almese, saggi nel settore N
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	MIBAC
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Cima, O.
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	2000
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Barello, F., "Almese, loc. Grange di Milanere. Villa romana: scavo del settore settentrionale", in QSAP 20 (2004), pp. 213-214.

**DT - CRONOLOGIA**

## DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Eta' romana imperiale
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	inizio/ metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi dei materiali
<b>ADT - Altre datazioni</b>	I-III sec. d.C.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Resti di una villa di cui si conservano, per un'altezza superiore a 2 m., strutture murarie realizzate in ciottoli e pietre spezzate, legate da malta di buona qualità, con intonaci dipinti ancora in situ. Lo scavo ha riguardato principalmente strati di macerie spessi fino a 2 m, depositatisi nei vani della basis villae, prodotti dal disfacimento delle strutture del piano superiore.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

	<p>Nel giugno 1980 iniziarono i lavori di indagine in un'area segnalata già dal 1977 per il ritrovamento in superficie di abbondante materiale di I-II secolo d.C. (laterizi, tessere di mosaico bianco-nero, frammenti di terra sigillata sud gallica, di ceramica comune e di anfore), frutto di scavi eseguiti negli anni precedenti con mezzi meccanici dai proprietari del terreno. La villa sorgeva in posizione dominante, in direzione della stretta pianura segnata dal corso della Dora Riparia (valle di Susa). Questa, in età romana, era percorsa da un'importante strada che collegava, attraverso il valico del Monginevrino (Mons Matronae), la Pianura Padana alle valli del Rodano e dell'Isère. Il sito si sviluppava su un complesso di forma quadrangolare di circa 5000 mq, dislocato a mezza costa su terreno in declivio da NE a SW; si presenta articolato su più livelli e su una serie di terrazze digradanti, sostenute a valle (lato S, in corrispondenza di un forte abbassamento di quota) da una imponente basis villae di circa 37×49m, ospitante ambienti con funzioni di servizio. Sulla terrazza più alta si trovava il corpo principale della villa con i vani residenziali (ca 2000mq). A E e a S/W si situavano altri ambienti, la cui articolazione è solo in parte ricostruibile dalle tracce dei muri di fondazione e dai materiali architettonici precipitati a valle nel crollo che ha distrutto la villa (elementi laterizi e blocchi in pietra che formavano il colonnato del primo piano). A nord era situato un ingresso monumentale, costituito da un vestibulum a portico sostenuto da quattro colonne con fusto in laterizi, del diametro di 0,50 m, capitelli in stile corinzieggiante in marmo locale, e basi in marmo attico. È possibile che al di sopra vi fosse un piccolo frontone. La porta a due battenti, di cui rimane solo la massiccia soglia in pietra, dava accesso ad un disimpegno da cui si raggiungeva, scendendo pochi gradini, l'elemento più significativo del corpo edilizio, ovvero un cortile a peristilio di 27x30 m, porticato su tutti i quattro lati, con colonne in laterizi intonacati (fusto) e marmo valsusino (base, capitello). I capitelli mostrano due varietà dell'ordine tuscanico. Alla base del colonnato correva una canalina per lo smaltimento delle acque meteoriche. A sud, sul lato opposto, si apriva al piano sottostante un porticato voltato su pilastri, al di sopra del quale è possibile vi fosse insisteva un loggiato affacciato sulla valle;</p>
--	--

**DESO - Descrizione**

davanti si estendeva un'area di circa 2.000 mq sistemata molto probabilmente a hortus. Resti di scale e passaggi interni raccordavano il piano superiore con il livello inferiore. I pavimenti erano realizzati in semplice malta su vespaio, in opus signinum, a scaglie di pietra bianche e colorate; talvolta erano decorati a mosaico. Rimangono in situ alcune soglie in pietra delle porte di comunicazione interne agli ambienti. Fra i laterizi rinvenuti, di particolare interesse sono gli elementi di condutture e di tubuli. Nel settore W, la presenza di un focolare nell'angolo del vano 4, ne ha confermato la funzione di cucina, già supposta sulla base del materiale ceramico ritrovato (contenitori e vasellame da fuoco). La presenza di nuclei di argilla concotta con impronte di incannucciato è da riferire forse ad una canna fumaria. L'ambiente è attraversato da una canaletta in coppi, protetti da lastre di pietra, che proviene dalla zona del focolare e termina in una canaletta di dimensioni più ampie, realizzata in elementi laterizi, forse ad uso fognario. A N si apre un piccolo locale quadrangolare, accessibile tramite un'apertura arcuata e coperto in origine da una volta a botte, realizzata in pietre piatte. Il vano è addossato per due lati al terreno, caratteristica che ne consentiva un certo controllo naturale della temperatura; è ipotizzabile dunque che fosse destinato all'immagazzinamento e alla conservazione di derrate alimentari. I vani di servizio ricavati nella sostruzione, a piano terra, seguono l'andamento E-W di un grande muro di sostruzione interno, che serviva a reggere il peso del terrapieno sotto il peristilio. Non hanno restituito pavimentazioni o rifiniture di pregio e si affacciavano sul porticato voltato, sostenuto da pilastri. Lateralmente era collocato un grande portone funzionale al passaggio dei carri con le merci. Sulla facciata meridionale vi era un paramento ad intonaco bianco con fascia di zoccolo rossa. Durante gli scavi del 1994, sul pavimento di terra battuta sono state rinvenute tracce delle travi crollate e carbonizzate, che in origine sostenevano il pavimento del loggiato soprastante. L'ultimo degli ambienti si collegava al piano superiore mediante una scala. Dopo l'abbandono della villa in seguito a diversi crolli, nel IV-V secolo si rilevano episodi di rioccupazione da parte di più nuclei famigliari che avevano ricavato delle abitazioni singole dai vani più grandi, modificando la distribuzione degli spazi. 40 m più a valle rispetto al copro della villa, un potente muro di terrazzamento delimitava l'hortus, fiancheggiato da un muro di recinzione. Il piano del giardino era ribassato rispetto a quello del porticato voltato, come testimoniano i gradini di raccordo. Tra il materiale rinvenuto nei vari scavi, si ricorda: terra sigillata di produzione varia (sud-gallica, nord-italica, imitazione di sigillata chiara), ceramica comune, anfore, monete, metalli (chiodi da carpenteria, grappe da lastre di rivestimento), mosaici, intonaci, stucchi, materiali architettonici (elementi di colonne, lastre di rivestimento, elementi laterizi).

**ELE - ELEVATI****ELEP - Posizione**

intero bene

**ELED - Descrizione**

I muri sono costituiti da pietre e ciottoli spaccati, legati con malta di buona qualità. Di alcuni muri divisorii, non sollecitati dal punto di vista statico, si è ricostruita la consistenza originaria: argilla cruda su armatura lignea e fondazione in pietra. Tutte le strutture erano intonacate: al piano inferiore con intonaci grezzi, mentre al piano superiore con intonaci dipinti, fatto che conferma la distinzione di destinazione tra primo piano, residenziale, e gli ambienti della basis villae, di servizio.

**ELEX**

ciottoli, pietre, laterizi, intonaco

<b>ELEL - Componenti materiale edilizio legante</b>	malta
<b>ELER - Componenti del paramento</b>	intonaco
<b>CPU - COPERTURE</b>	
<b>CPUP - Posizione</b>	parziale
<b>CPUD - Descrizione</b>	Le coperture dovevano essere costituite da travi lignee: al limite inferiore degli strati di crollo si trovava infatti un consistente strato di bruciato con evidenti tracce dell'incrocio di travi di legno.
<b>INT - Interpretazione</b>	La villa, in base ai materiali rinvenuti sembra essere stata costruita in età augustea e distrutta verso la fine del III sec., probabilmente in seguito al crollo causato da un incendio, come sembrano indicare le consistenti tracce di bruciato individuate negli strati. La presenza di sigillata tarda di importazione e la riorganizzazione degli spazi interni in piccoli moduli abitativi, sembra però estendere l'orizzonte cronologico della villa almeno al IV -V secolo. Di notevole interesse è lo schema dell'edificio che tradisce un progetto architettonico unitario, con interventi successivi di scarsa entità, e di grande impegno costruttivo, se rapportato ad esempio alla contemporanea villa di Caselette, di aspetto e dimensioni molto più modeste. L'ipotesi di ricostruzione più accreditata prevede un edificio a blocco unitario e chiuso. I costruttori sfruttarono il pendio naturale per realizzare tre diversi livelli: a quota più alta l'ingresso con vestibolo, con il cortile a peristilio e tutto il primo piano; a quota inferiore i vani ricavati dalla basis villae e l'antistante porticato voltato; alla quota più bassa si estendeva l'hortus. Un secondo piano è stato ipotizzato, presupponendo la presenza di due torri angolari, come accade in altre ville contemporanee. E' opportuno ricordare l'importanza dell'insediamento anche in relazione all'esistenza, nelle vicinanze, della Statio ad fines a Drubiaglio, Borgata Malano, sede della Quadragesima Galliarum, al confine tra Regio XI e provincia delle Alpi Cozie.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	scavo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà mista pubblica/privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	D.M. (L. 1089/1939 artt. 1-3)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1982/11/30
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. 1089/1939, artt. 1, 3, 21, 44)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1989/05/23
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene con area di rispetto
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. 1089/1939, artt. 1, 3, 21, 44)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1989/10/17
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene con area di rispetto
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. 1089/1939, artt. 1, 3, 21, 44)
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	DM 1990/05/11
<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	intero bene con area di rispetto
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	almese_1_stato_attuale
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	almese_sostruzioni
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	(fotografia digitale)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	almese_colonna
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Almese_soglia
<b>FTAT - Note</b>	Soglia tra vestibolo e peristilio
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
<b>FTAA - Autore</b>	Barello, F.
<b>FTAC - Collocazione</b>	La villa romana di Almese. Una guida breve (2014)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Almese_ingresso
<b>FTAT - Note</b>	ricostruzione dell'ingresso monumentale della villa
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog
<b>FTAA - Autore</b>	Barello, F.
<b>FTAC - Collocazione</b>	La Villa romana di Almese. Una guida breve (2014)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Almese_facciata
<b>FTAT - Note</b>	Ipotesi di riscotruzione del corpo edilizio

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTD - Data** 1982/30/11**FNTF - Foglio/Carta** Fg. XI**FNTN - Nome archivio** Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE**FNTS - Posizione** NR**FNTI - Codice identificativo** New\_1415743664244**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTD - Data** 1988/05/23**FNTF - Foglio/Carta** Fg. XI**FNTN - Nome archivio** Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE**FNTS - Posizione** NR**FNTI - Codice identificativo** New\_1415743874216**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTT - Denominazione** Rettifica vincolo 1988/95/23**FNTD - Data** 1989/10/17**FNTF - Foglio/Carta** Fg. XI**FNTN - Nome archivio** Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE**FNTS - Posizione** NR**FNTI - Codice identificativo** New\_1415744670665**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTD - Data** 1990/05/11**FNTF - Foglio/Carta** Fg. XI**FNTN - Nome archivio** Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP MAE**FNTS - Posizione** NR**FNTI - Codice identificativo** New\_1415745264553**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** scheda del piano paesaggistico regionale**FNTD - Data** 2014**FNTN - Nome archivio** Archivio Vincoli Beni Immobili**FNTS - Posizione** NR**FNTI - Codice identificativo** New\_1418256347501**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di corredo**BIBA - Autore** Barello, F. - Ferrero L. - Uggé S.**BIBD - Anno di edizione** 2013**BIBH - Sigla per citazione** 1288**BIBN - V., pp., nn.** LII, p. 34 ss.**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lanza, L. - Monzeglio, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1286
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 71-76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barello, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1273
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 213-14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barello, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1274
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brecciaroli Taborelli, L. - Quercia, A. - Ratto, S. - Subbrizio, M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1272
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XVII, p. 205-208
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. LXIV-LXVII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cantino Wataghin, G
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1275
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	XIII, p. 366-70
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. CLVI-CLVIII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Brecciaroli Taborelli, Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome</b>	Mele, Silvia

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Ratto, Stefania

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Diapositive esistenti: 6863-73, 11577-587, 13462-66, 17071-077,  
21582-620, 25742-779, 31544-555, 85569-931, 191899-192011.  
Negativi: 201100-201132, 47186-235, 59174-241, 91814-884.